IL CASO ATC

Venturi: colpire duramente chi non paga il biglietto del bus

«C'era l'accordo sugli aumenti Ora facciamo la guerra ai furbi»

E ora, non solo servono più controlli sugli autobus, ma anche multe più severe per i furbetti degli biglietto. È la sollecitazione che arriva dal vicepresidente della Provincia, Giacomo Venturi. «Dobbiamo lavorare di più sui controlli, è una richiesta che facciamo anche alle aziende di trasporto, perchè il biglietto lo devono pagare tutti, a fronte di un servizio che è pubblico», chiarisce l'assessore. Un altro tema «che ci interessa sono le sanzioni, una questione che compete alla Regione, e che è già sull'accordo per la mobilità: lì c'è l'impegno di metter mano all'impianto normativo per inasprirle».

Venturi, anche a seguito del polverone sollevato dall'aumento dei biglietti, assieme al Comune ha già convocato un tavolo in Provincia per mercoledì, coi sindacati proprio sul tema dei trasporti. Per quanto riguarda la possibilità richiesta da alcuni, di allungare almeno la durata del biglietto orario, Venturi dice che una verifica c'è stata, ma «c'era il rischio che il vantaggio fosse troppo contenuto».

Poi il numero due di Palazzo Malvezzi replica al segretario regionale della UilTrasporti, Maurizio Lago, che ha contestato aumenti non pattuiti e fuori dall'accordo. «Non è assolutamente vero, l'accordo firmato da tutti, tranne proprio dalla Uiltrasporti, parlava di un rincaro del 20% per i titoli occasionali».

Infine la stoccata a Pdl e Lega. «È paradossale che gli esponenti di centro destra sollevino questioni quando i tagli lineari del governo hanno generato una situazione a cascata». Si tratta di una sforbiciata di 12 miliardi di vecchie lire, più le riduzioni del Comune di Bologna, che senza applicare i rincari, avrebbero portato a un taglio netto dei servizi con delle ripercussioni pesanti sul sistema territoriale»..

Il vicepresidente della Provincia Giacomo Venturi con il presidente dell'Atc Francesco Sutti